

## Rapporto di Riesame Annuale

Denominazione del Corso di Studio: Quaternario, Preistoria e Archeologia

Classe: LM-2 Archeologia

Sede amministrativa: Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici

Altre sedi didattiche in convenzione:

- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Chimica e Geologiche
- Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Lettere e Filosofia
- Università degli Studi di Verona – Dipartimento Culture e Civiltà

Primo anno accademico di attivazione: dal 2009/10.

Si ricorda che la LM:

- Dal 2009/10 al 2013/14 era in consorzio tra due Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia).
- Dal 2014/15 è in consorzio tra quattro Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona, Trento).

Composizione Gruppo di Riesame:

- Prof. Carlo Peretto (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof.ssa Maria Chiara Turrini (Docente del CdS) – Docente operativo
- Dr.ssa Paola Rizzati (Manager Didattico)
- Dott. Alessandro Aleo (Studente)
- Dr. Davide Mengoli (Rappresentante del mondo del lavoro) – Titolare Lares SNC San Giovanni in Persiceto ditta attiva da un trentennio nel campo della ricerca territoriale, scavo stratigrafico e supporto alla tutela del patrimonio archeologico, qualificata presso il Ministero per i Beni e la Attività Culturali e il Turismo.

Sono stati consultati inoltre i **seguenti uffici/persone/enti**:

Presidio della Qualità – Unife

Ufficio statistica – Unife

Ufficio mobilità internazionale – Unife

Dott.ssa Silvia Marvelli, Museo Archeologico Ambientale, S. Giovanni in Persiceto (Bologna)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **6 ottobre 2015:**
  - prima analisi dei dati statistici
- **12 –19 ottobre 2015:**
  - analisi dei dati statistici e prima stesura del rapporto
- **20–28 ottobre 2015, 18 novembre 2015, 15 dicembre 2015, 11 gennaio 2016**
  - discussione e revisione del rapporto di riesame

Il Coordinatore del CdS ha inoltre tenuto contatti con le strutture accademiche dei tre Atenei consorziati con Ferrara, telefonicamente, per posta elettronica e con incontri in presenza a Verona, Modena e Trento rispettivamente il **2 novembre**, l'**1** e il **4 dicembre 2015**.

Il Coordinatore ha avuto modo di approfondire i vari aspetti del CdS nell'audizione del NdV tenutasi il **24/09/2015** riportando elementi di approfondimento e di discussione utili allo sviluppo della qualità della laurea magistrale (<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/verbali-del-nucleo/verbali-del-nucleo>).

I dati relativi all'ingresso e al percorso di studio si riferiscono a quelli, aggiornati al 4/8/2015, della banca dati Datawarehouse (banca dati ad accesso riservato):

<http://dwunife.cineca.it/Microstrategy/asp/Main.aspx>

I dati relativi alla didattica si sono basati sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche 2014-15, e pubblicati sul sito:

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php>

Si è inoltre tenuto conto dei commenti liberi espressi dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica (a disposizione presso il Coordinatore del corso di studio).

Vengono inoltre prese in considerazione le segnalazioni degli studenti e dei docenti pervenute a tutt'oggi (data di approvazione del RdR) al Coordinatore del corso di studio e al Manager didattico, in particolare durante il ricevimento studenti.

Sono state recepite anche le indicazioni espresse dal rappresentante degli studenti nella Commissione paritetica riunitasi il **9 dicembre 2015**.

Sono stati analizzati i dati sulla soddisfazione, sull'esperienza didattica e sull'occupazione dei laureati, pubblicati nel sito di Alma Laurea (<http://www.almalaurea.it/universita/>), dati aggiornati a maggio 2015.

Il RdR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del **Corso di Studio** in data **14 gennaio 2016**.

Il Rapporto del Riesame è stato poi approvato dal **Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici** in data **27 gennaio 2016**

#### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Il Consiglio del Corso di Studio ha preso atto del rapporto annuale e discusso approfonditamente i vari aspetti sia per quanto riguarda i punti di forza che le eventuali criticità. Il coordinatore ha presentato il lavoro svolto dal Gruppo di riesame e illustrato i vari punti nel quale esso è articolato, soffermandosi in particolare sui risultati della valutazione degli studenti e sulle libere dichiarazioni espresse in merito ad alcuni insegnamenti.

Il consiglio ha rilevato il buon esito generale degli aspetti trattati, non dimenticando di rilevare gli interventi correttivi da attuare attraverso un'attenta analisi degli obiettivi da raggiungere. Ha inoltre rilevato l'importanza e la qualità del lavoro svolto dal manager didattico.

Il Consiglio, terminata la discussione, ha espresso unanime parere favorevole sul Rapporto annuale dando mandato al Coordinatore, coadiuvato dai docenti, per risolvere le criticità rilevate con una prima verifica, per alcuni di essi, già nel mese di giugno 2016.

## **1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **1-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

#### **Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1**

Migliorare l'andamento del percorso di formazione degli studenti in merito al numero di crediti conseguiti, in particolare al I anno di corso

#### **Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Il DWH di Ateneo è aggiornato al 4/8/15, pertanto i dati sono parziali per gli iscritti al I anno nell'a.a. 2014/15. Esaminando invece i dati definitivi relativi ai crediti ottenuti dagli studenti iscritti nell'a.a.

2013/14, al termine del I anno di frequenza risulta un miglioramento della percentuale dei cfu acquisiti nella fascia massima (>45), 22.2%, rispetto al 17.5% dei loro colleghi dell'a.a. precedente.

Dimezzata anche la percentuale degli studenti inattivi.

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

## 1 – b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dell'andamento del Corso di Studio:

- ingresso:

Il numero degli iscritti nel triennio in esame ha visto un trend positivo: a fronte di una piccola diminuzione nel 2013/14 (si è passati da 40 a 37 iscritti), si è avuto un notevole incremento nel 2014/15, in relazione all'attivazione del titolo congiunto con gli Atenei di Verona e Trento che si sono aggiunti a quello di Unimore; in tale a.a. infatti gli studenti iscritti al corso sono stati 78.

L'aumento di iscritti si deve alla maggiore interdisciplinarietà dovuta alla complementarietà dei corsi di studio tenuti dai docenti dei quattro Atenei. Viene così avanzata una proposta di formazione più completa ed esaustiva che contempla anche un trasferimento di competenze scientifiche e didattiche. La percentuale di iscritti che hanno conseguito un punteggio nella laurea triennale superiore a 105 resta sempre alta, anche se continua la flessione negativa già riscontrata l'anno scorso. Il dato nuovo a tal proposito è che la laurea magistrale, nell'ultimo anno in esame, ha attratto l'11.5% di studenti con punteggio di laurea triennale inferiore a 100.

La laurea magistrale evidenzia la sua forte attrattività: l'88.5% di studenti iscritti nel 2014/15 si sono laureati in atenei diversi da quello ferrarese. Nel dettaglio, l'11.5% degli studenti ha conseguito la laurea triennale a Unife, il 9% ha conseguito il titolo in altri Atenei della nostra regione, mentre gli studenti restanti provengono da altre regioni: Basilicata, Campania, Friuli, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto. Da sottolineare l'aumento evidente degli studenti provenienti dal Trentino Alto Adige (dal 5.4% al 14.1%) e dal Veneto (dal 5.4% al 26.9%) dovuto molto probabilmente all'istituzione dell'interateneo con Trento e Verona.

La verifica in ingresso si è basata sull'analisi del curriculum pregresso dei singoli studenti, che è sembrato rivelarsi adeguato alla maturazione delle conoscenze di base necessarie all'ammissione; in taluni casi si è integrata tale valutazione con colloqui diretti e verifica di ulteriori esperienze pregresse. Tuttavia, si sottolinea come la maggiore attrattività comporti da un lato un aumento consistente degli iscritti e dall'altro una maggiore disomogeneità in merito al titolo di studio conseguito con la triennale. Si ritiene che questo aspetto debba essere in futuro maggiormente monitorato e valutato in termini di verifica in entrata delle conoscenze di base degli studenti. Esse debbono essere riconducibili ad un livello standard in modo da assicurare una apprezzabile e uniforme formazione dei laureati in uscita.

- percorso:

Anche nel 2014/15 alcuni studenti hanno scelto di iscriversi al corso con una durata superiore alla normale, a causa degli impegni lavorativi che comportano l'impossibilità di dedicarsi a tempo pieno agli studi. Si tratta di 7 studenti su 130 iscritti (l'anno precedente erano 5 su 80 iscritti), pari al 5.1%, confermando l'attestarsi di questa tipologia di percorso intorno al 5-6% complessivo nei tre anni esaminati. Soddisfacente appare la progressione temporale del percorso formativo da parte degli studenti, iscritti in corso per l'81% nell'ultimo anno (e sempre superiore all'80% anche negli anni precedenti). Solo 5 studenti (su 75, pari al 6.7%) hanno preferito abbandonare il percorso di studio, nel 2014/15, con un trend in discesa (nella coorte 2013/14 l'8.33% ha abbandonato gli studi).

Si segnalano inoltre gli esiti positivi a livello di votazione d'esame (con punteggi medi che superano per tutti i corsi il 28) anche laddove si tratti di corsi che, come si vedrà, soffrono di talune criticità. Prendendo in esame i crediti ottenuti dagli studenti al termine del I anno di frequenza, come detto nella sezione 1-a i dati relativi al 2014/15 si fermano alla sessione estiva degli esami e pertanto risultano incompleti e quindi non paragonabili a quelli degli anni precedenti, che invece sono

aggiornati al 31/12 dei rispettivi anni. Confrontando i dati del 2012/13 e 2013/14 si evidenzia l'inizio di un trend positivo: infatti si passa dal 42.5% al 44.4% di studenti che hanno conseguito più di 30 cfu e, contemporaneamente, c'è una notevole diminuzione degli studenti inattivi (da 15% a 8.3%).

Nel II anno di corso, circa la metà degli studenti ha conseguito dai 61 al totale dei crediti previsti dal piano. Si consideri che nel biennio il peso maggiore del carico didattico è assegnato al I anno, mentre il II anno vede meno esami da sostenere in considerazione dell'impegno che comporta l'elaborazione della tesi, alla quale vengono assegnati ben 36 crediti.

- uscita:

Buono il dato dei laureati in corso, che passa dal 74.2% nel 2013 all'85.7% nel 2014. I pochi studenti fuori corso si sono laureati al massimo con due anni di ritardo. La votazione di laurea resta ottima: la maggior parte degli studenti si è laureato con 110 e lode (66.7%), nessuno con un punteggio inferiore a 100/110.

I dati di Almalaurea riportano un'alta percentuale di studenti soddisfatti dal corso di studio. Pare però di cogliere una criticità, peraltro riconosciuta anche dal corpo docente, relativamente alla biblioteca P. Leonardi che fino al 16 novembre 2015 era aperta solo su richiesta dello studente. Si rileva ora che la biblioteca è aperta agli studenti nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 17.00. Inoltre gli studenti hanno accesso a tutte le riviste on-line.

- internazionalizzazione:

I dati forniti dall'ufficio mobilità internazionale di Ferrara in merito agli studenti Erasmus in entrata, non ci consentono di capire se vi sono studenti che hanno scelto insegnamenti di questa laurea magistrale, in quanto sono dati aggregati per dipartimento. Ad una interrogazione specifica fatta all'Ufficio statistiche ci è stato detto che nessuno degli studenti Erasmus in entrata nel Dipartimento di Studi umanistici ha scelto un corso afferente al nostro corso di studi.

Quattro studenti nel 2014/15 hanno aderito al progetto Erasmus svolgendo parte del loro percorso di studio presso le università di Tolosa, Parigi, Tarragona e la Hebrew University di Israele.

Efficace strumento di apertura del corso a prospettive accademiche internazionali è risultata inoltre la realizzazione di numerose iniziative pubblicistiche (conferenze, seminari), con la partecipazione di eminenti studiosi e ricercatori stranieri (<http://stum.unife.it/ricerca/quaternario-e-preistoria/divulgazione>).

In linea con la Laurea magistrale, l'Università di Ferrara è partner principale e coordina il Master Erasmus MUNDUS in Quaternary and Prehistory finanziato dalla Commissione Europea (sono partner associati Francia, Portogallo, Spagna e Filippine, <https://sites.google.com/a/unife.it/quaternary-prehistory/>). Gli iscritti del master che sulla base delle regole stabilite dalla CE frequentano per lunghi periodi l'Ateneo ferrarese (almeno un anno se UNIFE è la sede di prima istituzione, da 6 mesi a 1 anno per quelli in mobilità) frequentano ogni anno più corsi della magistrale, in particolare a contenuto preistorico e/o interdisciplinare.

Nell'ambito delle numerose attività di campagna, quali la partecipazione ad attività di scavo archeologico (<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/campagne-di-scavo>), si contempla anche la partecipazione alle attività di ricerca di gruppi non italiani. In riferimento a quest'ultimo aspetto, 4 studenti hanno trascorso un mese di studio su materiali archeologici presso il Musée national d'Histoire naturelle de Paris, assistiti da studiosi di quella istituzione.

Infine nel corso del 2015 si è concluso l'iter con la sottoscrizione della Convenzione tra le Università di Tolosa e di Ferrara per il conseguimento del doppio titolo da parte di studenti che potranno frequentare periodi di formazione presso l'Ateneo francese.

**1-c - INTERVENTI CORRETTIVI**

<b>Obiettivo n. 1:</b> Apertura quotidiana della biblioteca Leonardi.	<b>Gestibile a livello di CdS: NO</b>
<b>Azioni da intraprendere</b> Verificare la possibilità che la persona ora incaricata per la gestione e l'apertura della biblioteca possa garantire una fruizione più continuativa.	
<b>Con quali risorse</b> Risorse di Ateneo.	
<b>Tempi, scadenze, modalità di verifica</b> Rapporto interno di verifica entro il mese di giugno 2016 e definitivo entro il prossimo riesame.	
<b>Responsabile del processo</b> Amministrazione centrale.	

<b>Obiettivo n. 2:</b> Approfondimento delle verifiche delle conoscenze in entrata.	<b>Gestibile a livello di CdS: Sì</b>
<b>Azioni da intraprendere</b> Proporre un'analisi delle motivazioni che gli studenti hanno nell'isciversi alla magistrale e verifica tramite colloquio delle loro aspettative in termini di didattica e di ricerca scientifica con particolare riferimento alla stesura della tesi di laurea.	
<b>Con quali risorse</b> Gruppo di lavoro di docenti nominati dal CdS.	
<b>Tempi, scadenze, modalità di verifica</b> Verifica intermedia al mese di giugno 2016 e predisposizione della modalità di verifica colloquiale entro il mese di settembre del 2016. Aggiornamento definitivo nel prossimo rapporto di riesame.	
<b>Responsabile del processo</b> Coordinatore del CdS.	

**2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE****2-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

<b>Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1</b> Migliorare l'organizzazione di alcuni insegnamenti: Petroarcheometria, Geoarcheologia, morfologia e processi formativi, Fonti antiche, Archeozoologia e tafonomia delle materie prime animali. Per Archeologia classica il professore titolare ha ripreso normalmente le sue attività accademiche e quindi non sono da prevedere ulteriori criticità.
<b>Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva</b> Le azioni intraprese hanno dato esito positivo per tutti e quattro i corsi sopra indicati, come si evince dalle schede di valutazione degli studenti per il 2014/15, in cui tutte le domande hanno avuto un punteggio superiore a 7, tranne la D2 ( <i>Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i> ) di Fonti antiche, per la quale si proporrà una migliore registrazione dei contenuti del corso al fine di omogeneizzare carico di studio in relazione ai crediti erogati.
<b>Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato</b> Il corso di insegnamento si avvale dell'apporto didattico di più docenti. Nonostante gli interventi e la riduzione del loro numero, non si è ancora pervenuti ad una completa omogeneità. Bisogna continuare a lavorare su questi aspetti col coordinamento del Coordinatore del CdS e col referente dell'insegnamento (vedi obiettivo 1 della scheda 2c).

**2-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI, OSSERVAZIONI**

Dai dati presi in esame, si evidenzia una generale positività sull'andamento del CdS: tutti i corsi hanno ottenuto punteggi superiori a 7 in quasi tutte le domande, attestandosi intorno alla media del CdS e molti hanno punteggi superiori, anche di molto, alla media del CdS. In particolare sono stati apprezzati le attività laboratoriali, la puntualità, la chiarezza di esposizione e la disponibilità dei docenti, che hanno contribuito a stimolare l'interesse degli studenti.

Analizzando le situazioni di possibili criticità, si evince che hanno avuto un punteggio inferiore a 7:

- domanda **D1** (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?*) i corsi: Archeobotanica, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Geoarcheologia morfologia e processi formativi, Tecnologia e tipologia delle industrie litiche.
- domanda **D2** (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) i corsi: Archeologia cristiana e medievale, Cronologie e culture del Mesolitico e del Neolitico, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Fonti antiche.
- domanda **D3** (*Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?*) il corso di Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario.
- domanda **D5** (*La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)*) i corsi: Archeobotanica, Archeopetrografia, Biologia dello scheletro umano, Cronologia e culture del Paleolitico, Fonti antiche, Geoarcheologia morfologia e processi formativi, Storia del mondo classico, mentre ben 12 corsi sono stati seguiti solo da studenti in presenza.
- domanda **D6** (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*) il corso Metodologie: tecnologia delle forme vascolari.

Nello specifico si ritiene che la situazione evidenziata con la domanda **D1** (4 corsi su 22, con meno della metà degli studenti che hanno dato un punteggio inferiore a 6) non si debba considerare una esplicita criticità. Infatti i risultati raggiunti dagli studenti nel voto d'esame e nel rispetto dei tempi di acquisizione dei crediti dimostrano che i docenti di riferimento sono in grado di svolgere una specifica attività di trascinarsi e di adeguamento delle conoscenze finali oltre l'eventuale limite delle conoscenze che gli studenti possono avere in entrata.

Analogamente anche la domanda **D5** (7 corsi su 22, con poco più di un terzo di studenti che hanno dato un punteggio inferiore a 6) non costituisce una criticità, poiché riconducibile alla specificità del CdS, che richiede frequenze ai laboratori, finalizzati ad una migliore comprensione delle attività teoriche. Il risultato relativo alla D5 è comunque in linea con quanto rilevato dagli studenti per l'intero CdS che rileva un valore medio inferiore a 7 per tale domanda.

Per i restanti punti il coordinatore del CdS si incarica di contattare i rispettivi docenti per valutare con loro le modalità di superamento delle diverse difficoltà espresse dagli studenti, anche con un adeguato esame di quanto espresso nella scheda descrittiva, al fine di rendere coerente l'intera filiera formativa del corso di insegnamento tra quanto effettivamente dichiarato e quanto offerto nella pratica delle lezioni frontali e laboratoriali.

Per quanto riguarda i commenti liberi scritti dagli studenti nei questionari di valutazione (a disposizione presso il Coordinatore del CdS) e le osservazioni sollevate dalla Commissione Paritetica, questi sono stati inviati ai singoli docenti dal Coordinatore con l'invito a discutere a breve i vari punti.

Le osservazioni di carattere più generale, pur se riferite a specifici insegnamenti, verranno invece affrontate collegialmente già nel Consiglio di Corso di studio del 14 gennaio 2016 per iniziare a trovare possibili soluzioni condivise. In particolare si segnala la necessità di approfondire l'organizzazione e tempi di svolgimento dei laboratori

Anche se tali osservazioni sono espresse soltanto da un numero limitato di studenti, si ritiene comunque di doverle prendere in considerazione al fine di verificare la possibilità di ottimizzare ancor più il percorso.

Il servizio offerto già dallo scorso anno relativo alla modalità "presenza a distanza" continua ad essere molto apprezzato dagli studenti impossibilitati ad una presenza regolare dovuta, per alcuni, ad impegni lavorativi e per altre questioni personali. Pur non essendo questa una criticità, si ritiene tuttavia di dover

miglior regolamentare in futuro la disponibilità della registrazione delle lezioni e della possibilità di riceverle in remoto, favorendo dove possibile la frequentazione in aula dei corsi di insegnamento.

Le problematiche di ordine tecnico rilevate l'anno precedente sono state risolte, tuttavia ancora per alcune lezioni si sono riscontrati problemi tecnici rilevati dagli studenti utilizzatori da casa e prontamente riferiti al personale del centro e-learning.

Nessun problema è stato invece riscontrato per le lezioni in videoconferenza fra i quattro Atenei partner.

Dall'indagine di Almalaurea emerge una buona soddisfazione da parte dei laureati in merito al corso di studio (83%), sia per quanto riguarda il carico di studio assegnato (100%), sia per l'organizzazione complessiva del corso (89%) e per i rapporti con i docenti in generale (96%). Le aule sono ritenute adeguate dal 78% dei laureati, mentre le attrezzature per le altre attività didattiche, come i laboratori, ecc. non sono ritenute idonee dal 22% degli studenti e ben il 50% degli studenti hanno ritenuto il numero delle postazioni informatiche non adeguato. Solo il 17% degli studenti ha dato una valutazione decisamente positiva alla gestione della biblioteca.

Analizzando le criticità che emergono dai dati di Almalaurea, data la genericità di tali domande è praticamente impossibile capire le motivazioni alla base dello scontento per quanto riguarda le aule e le postazioni informatiche, dal momento che le lezioni sono tenute in aule nuove e tecnologicamente ben attrezzate, così come l'aula informatica in cui si tengono i corsi che ha 15 postazioni, mentre il numero degli studenti che la utilizzano è sempre inferiore; inoltre le attrezzature dell'aula sono seguite in modo molto efficiente dal tecnico del Dipartimento.

Infine la criticità legata alla gestione della biblioteca è stata evidenziata nelle schede 1-b e 1-c.

## 2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

<b>Obiettivo n. 1:</b>	<b>Gestibile a livello di CdS: Sì</b>
Risolvere le criticità esposte nella scheda 2-b relative ai corsi: Archeologia cristiana e medievale, Cronologie e culture del Mesolitico e del Neolitico, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Fonti antiche, Metodologie: tecnologia delle forme vascolari.	
<b>Azioni da intraprendere</b> Il Coordinatore di CdS parlerà con i rispettivi docenti per giungere ad una soluzione condivisa.	
<b>Con quali risorse</b> Docenti del corso.	
<b>Tempi, scadenze, modalità di verifica</b> Durante l'a.a (rapporto interno di verifica che verrà fatto entro il mese di giugno). Verifica nelle schede di valutazione a.a. 2015/16 - Prossimo Rapporto di riesame.	
<b>Responsabile del processo</b> Coordinatore del CdS.	

<b>Obiettivo n. 2:</b>	<b>Gestibile a livello di CdS: SI</b>
Migliorare l'organizzazione e i tempi di svolgimento dei laboratori.	
<b>Azioni da intraprendere</b> Formalizzazione di un gruppo di coordinamento per questi aspetti con due docenti rappresentanti per ogni sede universitaria consorziata.	
<b>N. 2 che ora Con quali risorse</b> Docenti del corso ed eventuali disponibilità finanziarie accreditate al Corso di laurea.	
<b>Tempi, scadenze, modalità di verifica</b> Durante l'a.a (rapporto interno di verifica che verrà fatto entro il mese di giugno). Verifica nelle schede di valutazione a.a. 2015/16 - Prossimo Rapporto di riesame.	
<b>Responsabile del processo</b> Coordinatore del CdS.	



### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1

Migliorare la conoscenza delle opportunità lavorative in campo archeologico

##### Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Sono stati organizzati numerosi seminari e convegni che, oltre ad ampliare l'offerta formativa e gli approfondimenti delle tematiche trattate durante il corso di studio, hanno consentito una maggiore conoscenza degli sbocchi occupazionali. Il coinvolgimento degli Atenei di Trento e Verona ha consentito di moltiplicare notevolmente le proposte seminariali rispetto agli anni precedenti.

A queste attività si sono aggiunte quelle organizzate a livello di Dipartimento con incontri di orientamento al lavoro, seminari sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro ed incontri specifici sul tema "Cercare lavoro con una laurea in Studi Umanistici" (febbraio 2015). Agli incontri sono intervenuti operatori ed esperti del settore. È stato inoltre organizzato un Workshop sul tema "Studi umanistici e opportunità professionali. Le aziende incontrano gli studenti" (marzo 2015). Le aziende invitate hanno proposto colloqui individuali e profuso informazioni sulle realtà professionali e le modalità di inserimento nel mondo del lavoro.

Al momento della redazione di questo rapporto la documentazione di riferimento per l'anno 2015 è quella dei programmi dei due seminari organizzati dal delegato all'orientamento del Dipartimento di Studi Umanistici, da cui si evincono anche i rappresentanti del mondo lavorativo che hanno partecipato. Tale documentazione si trova presso il coordinatore del CdS.

##### *Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato*

Seppure l'obiettivo sia stato raggiunto, grazie all'organizzazione di numerose iniziative sopra elencate, si deve sottolineare come l'affluenza degli studenti ai workshop/seminari non sia stata particolarmente alta. Nonostante i numerosi avvisi via mail, infatti, gli studenti non hanno percepito appieno l'importanza delle iniziative. Al fine di sensibilizzare gli studenti su questi temi, il CdS prenderà ulteriori provvedimenti e nello specifico spiegherà agli studenti l'importanza di tali iniziative durante le riunioni introduttive.

#### 3-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdS favorisce le prospettive occupazionali dei propri studenti, una volta laureati, attraverso l'istituzione obbligatoria dei tirocini (6 crediti), che possono essere svolti presso aziende esterne, strutture interne all'Università oppure come partecipazione a congressi e convegni. Per gli scavi e le attività di laboratorio il voto viene attribuito dal responsabile del tirocinio/tutor aziendale in trentesimi o sotto forma di giudizio, mentre per i seminari e i congressi viene utilizzata la valutazione data dal referente della materia alla relazione scritta redatta dallo studente inerente gli argomenti e le relazioni seguite. Per quanto riguarda le attività di tirocinio classiche (aziende, strutture universitarie) il modulo utilizzato dal tutor per la valutazione del lavoro del tirocinante contempla anche una parte relativa al giudizio sulla soddisfazione dell'azienda/laboratorio per il tirocinio svolto. Inoltre il tutor aziendale, nel caso di tirocinio esterno, si interfaccia anche con il *Job Center* per la gestione amministrativa e burocratica del tirocinio svolto. Le informazioni per gli studenti che si accingono a fare il tirocinio vengono loro date o dal manager didattico, o dal docente responsabile e si trovano presso il seguente link:

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/verso-il-mondo-del-lavoro/unife-lavoro>.

La documentazione relativa ai giudizi individuali dei tirocini si trova presso il docente responsabile dei tirocini. Dall'analisi di tale documentazione si evince come le aziende e le strutture universitarie siano decisamente soddisfatte dei tirocini svolti presso di loro.



I dati di AlmaLaurea evidenziano un tasso di occupazione del 50% ad un anno dalla laurea, anche se, purtroppo, non viene specificato se l'occupazione è nell'ambito di quanto studiato nel CdS, mentre il 20.8% dei laureati non lavora perché impegnato in altre attività di formazione (dottorato di ricerca o scuola di specializzazione). Al momento dell'indagine il 25% dichiara di non lavorare, ma di aver lavorato dopo la laurea. Degli occupati, il 66.7% ha proseguito il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, mentre il 25% ha iniziato un'attività professionale dopo la conclusione del ciclo magistrale, ma, ancora una volta, i dati di AlmaLaurea non riportano se l'attività professionale iniziata è inerente a quanto studiato. Il settore prevalente di attività è quello privato per il 58.3% degli occupati. Il 25% degli studenti ha visto un miglioramento del proprio lavoro, dovuto alla laurea conseguita, anche se per l'attività svolta non era richiesto il titolo universitario e nemmeno le specifiche competenze acquisite.

A distanza di un anno dalla laurea, il 50% degli occupati cerca un altro lavoro.

Al riguardo si richiama la difficoltà di una puntuale analisi delle situazioni lavorative, data l'intrinseca polivalenza della formazione acquisita e la variabilità dei potenziali ambiti lavorativi. Per monitorare più in dettaglio, rispetto a quanto fatto da AlmaLaurea, il percorso post-laurea degli studenti, è stato creato un questionario online (<https://it.surveymonkey.com/r/RVZJNS>) col quale sarà possibile avere indicazioni più precise sugli sbocchi occupazionali dei laureati e quindi intraprendere eventuali iniziative ancor più appropriate.

Il sondaggio è stato inviato agli studenti in data 7 gennaio 2016 e i dati disponibili all'11 gennaio sono 8. Seppur si tratti di un dato decisamente parziale (gli studenti laureati sono ad oggi 41), si possono già evincere interessanti informazioni. Tra i rispondenti 7 si sono laureati da meno di 12 mesi e uno tra un anno e due anni. L'87,5% ha attualmente un lavoro (7 ex-studenti su 8). 4 studenti hanno un lavoro pertinente al corso di studi e 3 hanno un lavoro non attinente (uno dei tre aveva già il lavoro prima di iscriversi alla LM), uno è un pensionato. Lo studente non impegnato ha identificato come causa della sua situazione la difficoltà a trovare un impiego nel settore. Uno degli studenti ha proseguito gli studi con un'iscrizione in dottorato. I principali punti di forza, inerenti l'inserimento lavorativo, individuati dagli studenti sono:

- "Competenze teoriche per la comprensione del processo evolutivo dell'uomo, per l'interpretazione dell'ambiente che fa da sfondo e all'interpretazione e all'analisi dei siti preistorici e archeologici in una visione multidisciplinare" - "lo sviluppo di una conoscenza di base di quasi tutto il quadro preistorico europeo e l'alta interdisciplinarietà del corso di laurea".
- "Alcune competenze acquisite durante la tesi sono state utili per la ricerca dell'impiego, tra cui la dimestichezza con Microsoft Office (soprattutto la conoscenza di Excel e in misura minore di Word). Capacità di gestione autonoma del lavoro e il raggiungimento di obiettivi".
- "Metodo di ricerca, contatti internazionali, qualità della formazione".

I principali aspetti che gli studenti hanno definito come implementabili sono:

- "Inserirei nel percorso formativo obbligatorio un corso di lingua (Inglese e/o Francese) specifico delle discipline studiate"
- "Uno stage post-laurea predisposto prima della conclusione del percorso universitario".
- "Stages presso aziende"

Le competenze acquisite nell'ambito dello stage sono state considerate utili per l'inserimento lavorativo dal 43% degli studenti. Gli studenti che non hanno considerato utile lo stage per l'inserimento lavorativo hanno imputato questa mancanza al fatto che stessero già facendo un lavoro diverso prima della LM e al fatto che le mansioni che svolgono nel loro lavoro non sono le stesse che hanno svolto durante lo stage.

In considerazione della specificità del corso di studio si continueranno ad organizzare incontri tra studenti e neolaureati e enti/aziende operanti nel campo dell'archeologia per migliorare la conoscenza delle opportunità lavorative.

### 3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:**

**Gestibile a livello di CdS: sì**

Tenere conto delle risposte dei laureati al questionario online sulla ricaduta lavorativa anche per appropriati interventi nel programma PIL

**Azioni da intraprendere**

Analizzare le risposte e discuterne nei prossimi CdS.

<b>Con quali risorse</b> Docenti e Coordinatore del CdS.
<b>Tempi, scadenze, modalità di verifica</b> Verifica intermedia al mese di giugno 2016 e prossimo Rapporto di riesame annuale
<b>Responsabile del processo</b> Coordinatore del CdS coadiuvato dai docenti del corso di laurea